

Punta in alto il giornalismo dal basso

PERUGIA - Michele Santoro in chiusura, Bruno Vespa e Enrico Mentana in un incontro/confronto, il ministro della giustizia Paola Severino, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il numero 2 di Wikileaks Kristinn Hrafnsson, con il gotha del giornalismo, saranno fra i protagonisti della sesta edizione dell'International Journalism Festival, dal 25 al 29 aprile a Perugia. In 200 eventi, a ingresso libero, si affronteranno temi d'attualità e di riflessione, dal «Sud che resiste» a «Mani Pulite 20 anni dopo».

Grande spazio al tema dell'anno, il data driven journalism, cioè il giornalismo che punta sui dati, con tre panel, cinque workshop e la presenza dei maggiori esperti mondiali. Pietro Grasso, procuratore nazionale antimafia e Antonio Manganelli, capo della Polizia parteciperanno all'incontro dedicato al ricordo di Falcone e Borsellino. E a

proposito di mafia, da segnalare anche l'incontro su «L'emergenza mafia in Umbria», a cui parteciperanno Marco Brunacci, capo redattore Il Messaggero edizione Umbria, Giuseppe Castellini, direttore Giornale dell'Umbria, Dante Ciliani, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, Roberto Conticelli, capo redattore de La Nazione - Umbria, Norma Ferrara, liberainformazione.org, Claudio Lattanzi, giornalista e scrittore, e Anna Mossuto, direttore Gruppo editoriale Corriere.

Fra gli altri ospiti i registi Stefano Sollima (Acab) e Daniele Vicari (Diaz), e musicisti come Caparezza, J-Ax, Max Pezzali e Gianmaria Testa, che il 28 aprile terrà un concerto per Unicef Italia (presente al Festival con vari appuntamenti), a sostegno della campagna contro la mortalità infantile.

Insomma, il programma promette

cinque giorni tra keynote speech, incontri-dibattito, tavole rotonde, interviste, presentazioni di libri, workshop, proiezioni di documentari, concorsi, premiazioni e mostre, e come sempre protagonisti della manifestazione giornalisti da tutto il mondo.

I teatri e le antiche sale dei palazzi storici del centro della città medievale ospiteranno gli oltre 200 eventi e più di 450 speaker, esperti di informazione che arriveranno a Perugia per discutere di giornalismo, attualità e problemi dell'informazione. Fondato nel 2006 da Arianna Ciccone e Christopher Potter, il Festival Internazionale del Giornalismo si pone l'obiettivo di parlare d'informazione, libertà di stampa e democrazia secondo il modello 2.0: un evento nato dal basso, aperto alle incursioni degli utenti, dove i protagonisti dell'informazione si incontrano con i cittadini, i lettori, gli studenti, i profes-

sionisti, in un flusso continuo di idee, scambi, confronti.

«Il Festival - spiegano gli organizzatori - grazie al suo format contribuisce a rendere vivo e vitale l'incontro tra chi fa informazione e chi ne usufruisce. Non ci sono comitati scientifici, né direttori artistici, non è un evento calato dall'alto, ma nasce dalle esigenze, dalla ricerca, dalla competenza, dalla conoscenza e dalla passione di chi l'informazione la vive da utente, non solo da protagonista. Chi ha idee, contenuti da proporre può farlo, il programma nasce soprattutto dall'incontro di queste idee». Confermati i grandi sponsor privati (da Unicredit a Sky, Nestlé, Enel, più Etalia e Carlsberg e in qualità di official sponsor Tim) e quelli istituzionali, come la Regione Umbria, il Comune di Perugia e per il secondo anno consecutivo la Commissione europea - Rappresentanza in Italia.